

NOTIZIE

Proposta della FEDERCACCIA di Capalbio per il contenimento dei cinghiali all'interno dell'azienda di proprietà della Soc. S.A.C.R.A. Cesare Fociani, responsabile del Circolo Federcaccia di Capalbio, facendo riferimento ad una nota del Sindaco di Capalbio, inviata il 18 settembre scorso alle Associazioni venatorie operanti nella provincia di Grosseto, nella quale si ipotizzava un intervento da parte delle squadre per il contenimento del cinghiale all'interno del fondo chiuso di proprietà della Soc. S.A.C.R.A., ha comunicato che, stando alle vigenti normative, non è possibile intervenire da parte dei cacciatori all'interno delle aree nelle quali sono istituiti dei fondi chiusi. Fociani, ha inoltre precisato nella sua comunicazione, che le uniche possibilità per far accedere i cacciatori alla detta area potrebbero essere:

- 1) eliminare il fondo chiuso (almeno dalla zona dunale);
- 2) istituire un'Area a particolare gestione di caccia gestita dall'A.T.C. GR 8, del tipo di quelle che già sono funzionanti a Montauto, nella Laguna di Orbetello e all'Isola del Giglio.

PRELIEVO IN DEROGA DEL FRINGUELLO

La Regione Toscana, con deliberazione della Giunta regionale n. 949, del 29 settembre 2003, ha consentito il prelievo in deroga della specie Fringuello (*Fringilla coelebs*).

Regole previste dalla delibera:

è consentito il prelievo della specie Fringuello ai soli cacciatori residenti nella regione Toscana; Il detto prelievo è consentito esclusivamente da appostamento e nell'A.T.C. di residenza venatoria. Non possono essere prelevati più di 5 (cinque) capi giornalieri e 10 (dieci) nell'intero periodo che va dal 12 ottobre al 9 novembre.

Per poter effettuare il prelievo è necessario munirsi di un'autorizzazione che è rilasciata automaticamente dal sistema di teleprenotazione regionale (tel. 055/34501). Il numero dell'autorizzazione deve essere conservato dal cacciatore ed esibito, in caso di controllo, agli organi di vigilanza.

I capi abbattuti dal cacciatore devono essere annotati nell'apposita pagina del tesserino regionale subito dopo l'abbattimento.

PRELIEVO IN DEROGA DELLO STORNO

La Regione Toscana, con deliberazione della Giunta regionale n. 833, del 27 agosto 2003, ha consentito il prelievo in deroga della specie Storno, esclusivamente da appostamento e ai soli cacciatori residenti nella regione Toscana. Nel periodo compreso tra il 21 settembre ed il 31 dicembre 2003 può essere abbattuto un numero massimo di 20 (venti) capi giornalieri e 100 (cento) nell'intero periodo.

Il prelievo dello Storno non è consentito nei territori boscati.

I capi abbattuti devono essere annotati sul tesserino regionale negli spazi bianchi presenti in ogni pagina. Per quanto riguarda lo Storno non è specificato nella delibera che debba essere annotato sul tesserino subito dopo l'abbattimento.

LAGUNA DI ORBETELLO

Ai cacciatori iscritti all'APG "Lagune di Orbetello" è stato consegnato, insieme al tesserino, anche il disciplinare e la scheda raccogli-dati.

Nel disciplinare è indicato che la scheda raccogli-dati dovrà essere riconsegnata entro il 28 febbraio 2004 mentre sulla scheda raccogli-dati è riportato che questa dovrà essere comunicata all'ATC entro il 20 marzo 2004. L'ATC GR 8 ci ha comunicato che si è trattato di un errore e che la data da osservare per la riconsegna della scheda è quella indicata sulla medesima, e cioè, il 20 marzo 2004.

CAPALBIO - LA QUESTIONE DELLE STRADE VICINALI SARA' DISCUSSA IN COMMISSIONE LL.PP E URBANISTICA.

Cesare Fociani, Capogruppo Consiliare Oltre il Polo per Capalbio ci ha comunicato che martedì 21 ottobre la questione delle strade vicinali di uso pubblico sarà esaminata da una Commissione Urbanistica LL.PP.

PESCA SPORTIVA - SURF CASTING

Il 6 settembre scorso è stata disputata lungo la spiaggia di Giannella la seconda prova provinciale di surf casting valida per l'ammissione ai campionati italiani individuali. La gara, che ha avuto inizio alle ore 19 ed è terminata a mezzanotte, si è svolta con condizioni di mare calmo, ideale per insidiare le Mormore. Purtroppo, per causa dell'abbassamento della temperatura registrato nei primi giorni di settembre, le catture sono state inferiori al previsto e di scarso rilievo. Le prede più grandi sono risultate una Mormora di 29 centimetri, un'Orata di 25 e una Leccia di 35.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1° A.P.S. Etruria - Grosseto

2° Grifone - Grosseto

3° Mis. Surf - Follonica

CLASSIFICHE INDIVIDUALI

Gruppo 1

1° Amedei Roberto

2° Birelli Enrico

3° Forino Francesco

Gruppo 2

1° Germinario Massimiliano

Batignani Mario

Chinello Luca

Gruppo 3

1° Soldateschi Marco

2° Barili Simone

3° Mancuso Michele

Gruppo 4

1° Barsali Luciano

2° Capitoni Marco

3° Vescovo Francesco

Gruppo 5

1° Censini Osvaldo

2° Coppola Arsenio

3° Grimaz Riccardo

Gruppo 6

1° Pugliese Cristiano

2° Giacomelli Aldo

3° Gualandi Alessandro

Gruppo 7

1° Di Micco Pietro

2° Vagnoli Roby

3° Laurenti Mirco

RIFORMA DELLA 157 - PASSI DA LUMACA

Sono passati ormai cinque mesi dalla conferenza indetta dal Ministro delle Risorse Agricole e Forestali sul tema "Gestione delle risorse faunistiche" ed ancora nulla si intravede all'orizzonte per quanto riguarda la tanto auspicata riforma della Legge quadro nazionale.

Sono ben otto le proposte in Commissione Agricoltura della camera, alcune prevedono una riscrittura completa della normativa, altre invece delle integrazioni a corredo dei punti deboli, se non addirittura superati della 157/92.

Noi della Federcaccia siamo per quest'ultima ipotesi, ritenendo la 157 corredata di basi portanti idonee e sufficienti anche e soprattutto in funzione futura, ma che comprenda correttivi che, e non ci stancheremo mai di ripeterli, prevedano i punti chiave ritenuti ormai inprocasinabili: adesione alle direttive comunitarie, calendario venatorio europeo (nel rispetto dei dettami scientifici), prelievi per tempi e per specie, rispetto del Titolo V della Costituzione, conservazione dello Status della fauna come proprietà indisponibile dello Stato.

A sostegno di queste idee ci siamo battuti, e non poco, ma con la piacevole soddisfazione che non abbiamo predicato al vento, se è vero, come è vero, che anche il Ministro Alemanno ne è convenuto, dando conforto ai nostri suggerimenti e optando per una rivisitazione anziché per una riscrittura della 157/92.

La politica venatoria della Federcaccia, vedrebbe così realizzate le linee portanti della conferenza programmatica del giugno 2002, che alla luce dei giorni correnti trova concordi i componenti parlamentari nel procedere rapidamente alla riforma della 157/92 e del Governo nell'attivare in sede comunitaria le proposte per la modifica dell'elenco delle specie cacciabili.

I risultati, che non dipendono solo da noi, li valuteremo alla fine; tuttavia questa rinnovata attenzione a questioni che ormai da molto tempo sono sul tavolo delle trattative, in Itali e in Europa, non è solo un fatto altamente positivo, ma principalmente frutto dell'iniziativa della Federcaccia: lo diciamo con chiarezza, senza enfasi e ipocrisia.

La consapevolezza di aver svolto sempre, con fermezza e coerenza il nostro compito di sindacato dei cacciatori, non abbandonando mai la speranza di trovare anche altri che vogliono con noi sostenere gli interessi veri della caccia, senza pregiudiziali ma concentrandosi sul merito, ci mette in condizioni di essere sempre motivati e come si dice ... al pezzo.

Umberto Aldi (Responsabile della Sez. Federcaccia di Orbetello).